Centro di referenza nazionale
Interventi assistiti con gli animali

Centro di referenza nazionale per gli Interventi assistiti con gli animali

RELAZIONE ANNUALE 2019

ex art. 8 dell'Accordo 60/CSR del 25 marzo 2015

INDICE

INDICE I

Elenco degli acronimi utilizzati nella presente relazione II

Premessa III

1. PANORAMICA DELLA SITUAZIONE NAZIONALE 1

1.1 Contesto normativo 1

1.2 Riconoscimento della formazione pregressa 3

2. ELENCHI REGIONALI (DIGITAL PET) 5

2.1 Progetto DigItal Pet 5

2.2 Professionisti/operatori 7

2.3 Strutture 13

2.4 Progetti 13

2.5 Analytics 17

3. CONCLUSIONI 19

ELENCO DEGLI ACRONIMI UTILIZZATI NELLA PRESENTE RELAZIONE

AAA: Attività assistita con gli animali

ASL: Azienda Sanitaria Locale

CRN IAA: Centro di Referenza Nazionale per gli IAA

DGSAF: Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari

DM: Decreto ministeriale

EAA: Educazione assistita con gli animali

FISE: Federazione Italiana Sport Equestri

FNOVI: Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani

IAA: Interventi assistiti con gli animali

ISS: Istituto Superiore di Sanità

IZSVe: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

LEA: Livelli Essenziali di Assistenza

LLGG: Linee Guida

PPAA: Province Autonome

RE: Riabilitazione equestre

SSN: Servizio Sanitario Nazionale

TAA: Terapia assistita con gli animali

PREMESSA

L'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 marzo 2015 sul documento recante "Linee guida nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali (I.A.A.)" prevede che:

Art. 8
(Relazione Annuale)

1.Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano si impegnano a prevedere disposizioni specifiche atte a garantire che i Centri specializzati, le strutture riconosciute e i responsabili di progetto che erogano TAA ed EAA trasmettano l'elenco dei progetti attivati nell'anno e la sintesi dei risultati raggiunti, entro il 31 dicembre, ai competenti Assessorati alla sanità delle stesse regioni e province autonome e al Centro di Referenza Nazionale per gli IAA.
2. Il Centro di Referenza Nazionale per gli IAA può chiedere di acquisire ulteriori documenti al fine dell'elaborazione dei dati e della stesura della relazione da inviare al Ministero della salute, che vigila sulle attività svolte dal Centro, entro il 31 marzo dell'anno successivo.
3. Il Ministero della salute in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale per gli IAA, l'Istituto Superiore di Sanità e i Rappresentanti delle Regioni e Province autonome, anche avvalendosi di esperti in materia e rappresentanti della Associazioni del settore di rilevanza nazionale, valuta i dati forniti con la relazione e propone eventuali revisioni alle linee guida.

La presente relazione, si redige quindi in ottemperanza alle disposizioni sopraesposte.

1. PANORAMICA DELLA SITUAZIONE NAZIONALE

1.1 Contesto normativo

A partire dagli ’60 del secolo scorso, la relazione uomo-animale ha subito una profonda modificazione nei Paesi industrializzati, legata al radicale cambiamento delle condizioni socio-economiche. Soprattutto negli ultimi decenni, l’osservazione delle sue potenzialità in contesti ludici, educativi o terapeutici ha attratto l’attenzione sia dell’opinione pubblica sia della comunità scientifica. Un corpus crescente di letteratura scientifica promuove i benefici derivanti dalla relazione con gli animali da compagnia a cui viene attribuito un impatto positivo sui meccanismi neuroendocrini responsabili della modulazione dello stress. Inoltre, l’animale può fungere da ponte emozionale e catalizzatore nelle relazioni sociali. Di conseguenza, anche in Italia, gli interventi assistiti con gli animali hanno subito una rapida diffusione in numerosi contesti socio-assistenziali, educativi e ricreativi coinvolgendo sia soggetti sani sia fasce fragili della popolazione quali anziani, disabili, persone affette da disturbi della sfera psichica e bambini. Questo fenomeno ha avviato un percorso di riflessione etica, deontologica e giuridica che ha spinto le istituzioni a regolamentare il settore attraverso un Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1 del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Linee guida nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali (I.A.A.)”, d’ora in poi denominato Accordo.

Lo scopo dell’Accordo è disciplinare gli IAA per tutelare sia il paziente/utente sia gli animali coinvolti, nonché contribuire affinché la terapia e l’educazione assistite con gli animali (TAA ed EAA) siano improntate su rigorosi standard qualitativi. Le Linee guida nazionali per gli IAA si prefiggono l’obiettivo di individuare buone prassi, standardizzare protocolli operativi e armonizzare la formazione e l’attività degli operatori.

Ad aprile 2017 si è completato sul territorio italiano il recepimento dell’Accordo e allegate LLGG. Nel corso degli anni 2018 e 2019 la maggior parte delle Regioni e Province autonome hanno disciplinato puntualmente la materia regolamentando il settore della formazione, e precisando i requisiti strutturali, gestionali ed operativi delle strutture specializzare in TAA e EAA e dei centri riconosciuti ai sensi del capitolo 5 delle LLGG, al fine del rilascio del nullaosta.

La situazione nazionale è riassunta in Tabella 1: per quanto riguarda la formazione sono state emanate disposizioni specifiche da 16 Regioni e dalla Provincia Autonoma di Trento.

Per quanto riguarda il rilascio dei nulla osta da parte delle autorità sanitarie competenti per i centri specializzati e le strutture riconosciute che erogano TAA e EAA con animali residenziali non sono ancora state emanate disposizioni specifiche dalla Provincia Autonoma di Bolzano, dal Piemonte, dal Veneto, dal Friuli Venezia Giulia e dalla Toscana.

TABELLA 1: DATE DI RECEPIMENTO DELL'ACCORDO E DELLE DISPOSIZIONI SPECIFICHE IN MATERIA DI FORMAZIONE E STRUTTURE

Regione	Recepimento	Formazione	Strutture
Abruzzo	13/02/2017	13/02/2017	13/02/2017
Basilicata	26/04/2016	13/10/2017	06/12/2017
Provincia autonoma di Bolzano	28/03/2017		
Calabria	28/02/2017	07/12/2018	07/12/2018
Campania	21/02/2017	03/12/2018	03/12/2018
Emilia Romagna	08/06/2016	26/11/2018	26/11/2018
Friuli Venezia Giulia	01/10/2015		
Lazio	09/03/2016	22/11/2016	22/11/2016
Liguria	30/07/2015	30/07/2015	30/07/2015
Lombardia	18/04/2016	27/03/2018	27/03/2018
Marche	27/09/2016	23/04/2018	08/04/2019
Molise	31/01/2017	21/02/2018	21/02/2018
Piemonte	18/04/2016	18/10/2016	
Puglia	18/10/2016	26/08/2019	26/08/2019
Sardegna	21/03/2017	21/03/2017	21/03/2017
Sicilia	23/03/2016	26/08/2016	23/01/2018
Toscana	30/11/2015	11/06/2018	
Provincia autonoma di Trento	13/06/2016	31/03/2017	31/03/2017
Umbria	21/04/2017	17/07/2018	17/07/2018
Val d'Aosta	21/01/2016	21/01/2016	21/01/2016
Veneto	23/02/2016	23/02/2016	

Nel corso del 2019, il CRN IAA ha collaborato con le autorità regionali e provinciali al fine di favorire un'armonica implementazione della disciplina nel proprio territorio coerentemente con le disposizioni della normativa nazionale.

Le LLGG sono state proposte come documento dinamico per la definizione di regole omogenee e standard di qualità per lo svolgimento degli interventi. Nel corso del 2019, il CRN IAA ha continuato a raccogliere le osservazioni dei diversi *stakeholder* sulle complessità applicative del testo delle LLGG, avviando, in collaborazione con la Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari (DGSAF) del Ministero della Salute, il processo di aggiornamento delle stesse (si veda capitolo 3).

1.2 Riconoscimento della formazione pregressa

L'art. 10 comma 3) dell'Accordo stabilisce che le figure professionali e gli operatori che, al momento dell'entrata in vigore delle linee guida sono già in possesso di attestato di formazione a corsi o che già operano nell'ambito degli IAA, entro 24 mesi devono acquisire una specifica idoneità sulla base dei requisiti previsti dal capitolo 9.4 delle LLGG. La nota esplicativa DGSAF prot. 0013013 del 26 maggio 2016 ha disciplinato le modalità di riconoscimento della formazione pregressa attribuendo al CRN IAA il compito di valutare le istanze degli operatori che intendessero ottenere il rilascio diretto dell'attestato di idoneità.

Ai sensi di tali disposizioni, il CRN IAA ha rilasciato complessivamente 3.532 attestati dal 7/02/2017 al 31/10/2019 data di conclusione delle valutazioni dei curricula presentati dagli operatori e ha respinto 701 domande per mancanza dei requisiti previsti.

Il CRN IAA in collaborazione con la DGSAF ha inoltre organizzato due sessioni d'esame per gli operatori in possesso dei requisiti previsti al punto 3 della nota DGSAF prot. 0013013 che si sono tenute rispettivamente il 24 gennaio 2019 a Roma presso la sede del Ministero della Salute, ed il 1 febbraio 2019 a Legnaro (PD) presso la sede del CRN IAA. I candidati ammessi tra le due sedi sono stati 294; la maggior parte hanno superato la prova ottenendo le idoneità sulla base dei requisiti professionali posseduti. Sono state rilasciate 586 idoneità.

Inoltre una terza sessione d'esame è stata organizzata dalla Provincia autonoma di Bolzano richiedendo il supporto del CRN IAA per garantire il rispetto di quanto previsto dall' art.99 ss. DPR 670/1972- Statuto di Autonomia; DPR 574/1988 e DPR 752/1976 circa l'utilizzo della lingua tedesca e italiana nei rapporti con la pubblica amministrazione. A garanzia di idonee procedure concorsuali anche per gli operatori di madrelingua tedesca, è stato organizzato in data 18 gennaio 2019 presso la sede della Provincia di Bolzano un esame sia in lingua tedesca sia in lingua italiana con una commissione composta da rappresentanti del Ministero della Salute, del CRN IAA, e della Provincia stessa. Il CRN IAA ha curato il rilascio di 18 attestati in duplice lingua.

Il Ministero della Salute DGSAF ed il CRN IAA, a seguito di accordi intercorsi con lo Stato Maggiore della Difesa e l'Ispettorato Generale della Sanità Militare, allo scopo di uniformare i comportamenti adottati all'interno delle strutture militari alle disposizioni vigenti, hanno organizzato il corso di formazione rivolto al personale delle Forze Armate che si è svolto nei giorni 4-5-6 giugno 2019, presso la Caserma Artale, alla Cecchignola. Al corso hanno partecipato 41 tra ufficiali e sottufficiali afferenti all'Esercito Italiano, all'Arma dei Carabinieri, alla Marina Militare e all'Aeronautica Militare. Al termine del corso ai partecipanti è stato somministrato il test di

apprendimento, ed è stato rilasciato l'attestato del corso propedeutico. Tutti i CV dei discenti sono stati valutati, congiuntamente al Ministero della Salute DGSAF, e si è proceduto, per coloro che sono risultati in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti, al riconoscimento della formazione pregressa ed al conseguente rilascio di 15 attestati di idoneità.

2. ELENCHI REGIONALI (DIGITAL PET)

ex art. 7 dell'Accordo

L'Accordo prevede che:

Art. 7
(Strutture)

1. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano si impegnano a prevedere disposizioni specifiche atte a garantire che:

a. gli IAA siano effettuati presso Centri specializzati e strutture, pubbliche o private, che rispondano ai requisiti stabiliti dalle linee guida;

b. i Centri specializzati e le strutture di cui alla lettera a, che erogano TAA e quelle che erogano EAA con animali residenziali, siano in possesso di nulla osta rilasciato dalle Autorità sanitarie territorialmente competenti in conformità alla normativa vigente e sulla base dei requisiti stabiliti dalle linee guida;

c. le figure professionali e gli operatori che erogano IAA presso strutture non riconosciute ai sensi della letter b siano registrati presso l'Azienda sanitaria territorialmente competente;

d. l'elenco dei Centri specializzati, di cui alle lettere a e b, delle strutture riconosciute, delle figure professionali e degli operatori sia reso pubblico e trasmesso al Centro di Referenza Nazionale per gli IAA per la pubblicazione sul proprio sito;

e. chiunque intenda avviare iniziative o di progetti di IAA all'interno della struttura di cui è responsabile verifichi che le figure professionali e gli operatori coinvolti siano nell'elenco di cui alla lettera d;

f. i Centri specializzati, le strutture riconosciute e i responsabili di progetto che erogano TAA e EAA trasmettano l'elenco dei progetti attivati nell'anno, entro il 31 dicembre, alle Regioni e Province autonome e al Centro di Referenza Nazionale per gli IAA; quest'ultimo può chiedere di acquisire ulteriore documentazione.

2.1 Progetto DigItal Pet

L'Accordo, all'Art. 7, comma 1, lettera d, prevede che siano istituiti gli elenchi regionali di Centri specializzati, delle strutture riconosciute, delle figure professionali e degli operatori da trasmettere annualmente al CRN IAA per la pubblicazione sul proprio sito.

Il medesimo Accordo all'Art. 7, comma 1, lettera f, prevede inoltre che i Centri specializzati, le strutture riconosciute ed i responsabili di progetto che erogano TAA ed EAA trasmettano annualmente alle Regioni e PPAA ed al CRN IAA l'elenco dei progetti attivati.

Il CRN IAA, in accordo con il Ministero della Salute, ha sviluppato il progetto DigItal Pet il cui scopo è la realizzazione di uno strumento informatico unico a livello nazionale per la gestione degli elenchi dei Centri specializzati, delle strutture riconosciute, delle figure professionali e degli operatori

nonché per la presentazione dei progetti di TAA ed EAA annualmente attivati, in ottemperanza alle prescrizioni normative.

Inoltre, su richiesta del Ministero della Salute, è prevista la creazione dell'elenco per l'identificazione individuale degli animali coinvolti negli IAA.

L'iscrizione dei professionisti nel portale avviene a cura del personale del CRN IAA per quanto riguarda gli attestati dallo stesso rilasciati a seguito del riconoscimento della formazione pregressa e di quegli operatori delle Regioni e Province autonome che hanno concordato tale modalità di caricamento dei dati, mentre avviene a cura degli enti di formazione accreditati che erogano formazione secondo le disposizioni previste nelle LLGG nelle Regioni che hanno preferito attribuire tale competenza agli enti stessi. Il CRN IAA provvede comunque ad idonei controlli, anche a campione, sugli attestati rilasciati al fine di garantire uniformità nel territorio nazionale.

La tabella illustra le modalità di inserimento dati concordate a livello territoriale:

TABELLA 2: MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E CARICAMENTO DATI A PORTALE

Regione	
Abruzzo	Da definire
Basilicata	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Provincia autonoma di Bolzano	Da definire (in attesa disciplina regionale)
Calabria	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Campania	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Emilia Romagna	Inserimento dati effettuato dagli Enti di formazione previo parere regionale
Friuli Venezia Giulia	Da definire (in attesa disciplina regionale)
Lazio	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Liguria	Inserimento dati a cura degli operatori – validazione effettuata dalla Regione
Lombardia	Trasmissione da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Marche	Inserimento dati effettuato dagli Enti di formazione previo parere regionale
Molise	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Piemonte	Inserimento dati effettuato dagli Enti di formazione previo parere regionale
Puglia	Da definire
Sardegna	Da definire
Sicilia	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Toscana	Inserimento dati effettuato dagli Enti di formazione previo parere regionale
Provincia autonoma di Trento	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Umbria	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Val d'Aosta	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Veneto	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN

Il CRN IAA, si è occupato della creazione e del rilascio delle credenziali di accesso, per gli enti di formazione, autorizzati dalle autorità regionali.

Ad oggi risultano in possesso delle credenziali 37 enti di formazione accreditati, dislocati nelle regioni: Emilia Romagna, Piemonte, Toscana e Marche.

Nel corso del 2019 si sono attuate una serie di misure volte ad evitare gli errori di caricamento dei dati nel portale. Sono stati creati gli elenchi dei titoli di studio e delle professioni in base al ruolo che può essere ricoperto nell'équipe multidisciplinare degli IAA ed è stato vincolato il caricamento delle idoneità al possesso dei titoli previsti.

È stata implementata la funzionalità che permette di segnalare la mancata iscrizione all'ordine per le professioni regolamentate.

Si è inoltre proceduto ad una messa in sicurezza dei dati per ottemperare alla più stringente disciplina sulla privacy.

Nel corso del 2018 e del 2019 si è proseguito con il lavoro di implementazione dell'elenco dei centri specializzati e delle strutture non specializzate che erogano TAA ed EAA con animali residenziali.

Il 2020 sarà caratterizzaato dal lavoro di consolidamento, si procederà, in accordo con le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ad una revisione della *privacy policy* del portale, per valutare la fattibilità della pubblicazione dei contatti dei professionisti e degli operatori iscritti, ed alla possibile istituzione dell'elenco degli enti di formazione accreditati e riconosciuti dalle autorità competenti.

Fra gli obiettivi del 2020 vi è la redazione di un protocollo da condividere con le Regioni e le Province autonome per concordare la periodicità della trasmissione dei dati e sensibilizzare nella corretta trasmissione degli stessi, al fine di ridurre i tempi di caricamento. Allo stesso scopo, si è già concordata con gli sviluppatori, l'automatizzazione dell'inserimento delle anagrafiche, mentre, per consentire un controllo puntuale, rimarrà manuale la verifica e l'implementazione delle idoneità rilasciate.

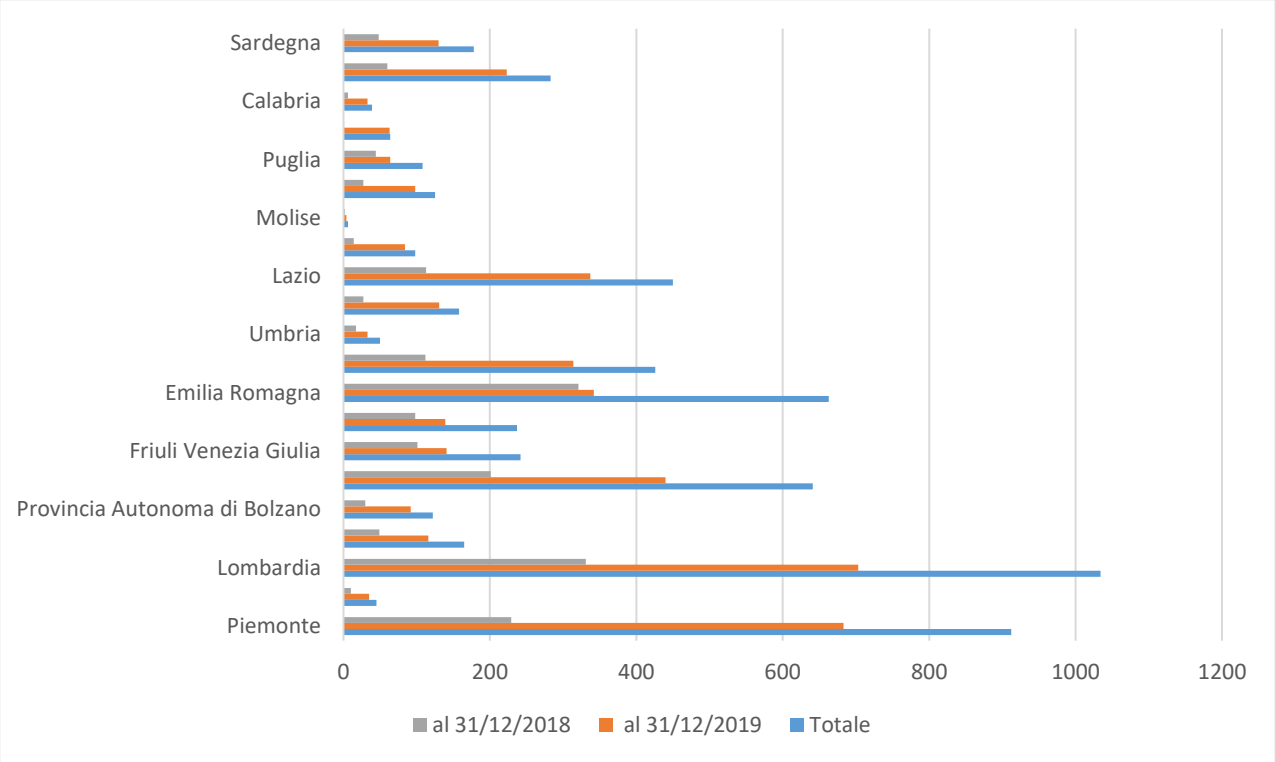
Sarà, inoltre, attuata una generale revisione dei dati già presenti sia per correggere eventuali errori di caricamento, che per completare i profili compilati in modo incompleto da alcuni enti di formazione.

Infine, come si vedrà nel proseguo della seguente relazione, saranno rivisti i *form* di caricamento dei dati riguardanti i progetti per razionalizzare e rendere più funzionali le informazioni raccolte.

2.2 Professionisti/operatori

A fine 2019 risultano iscritte al portale 5.529 persone e 4.672 professionisti.

GRAFICO 1: CONFRONTO IDONEITÀ CARICATE PER REGIONE NEGLI ANNI 2018 E 2019 E TOTALE



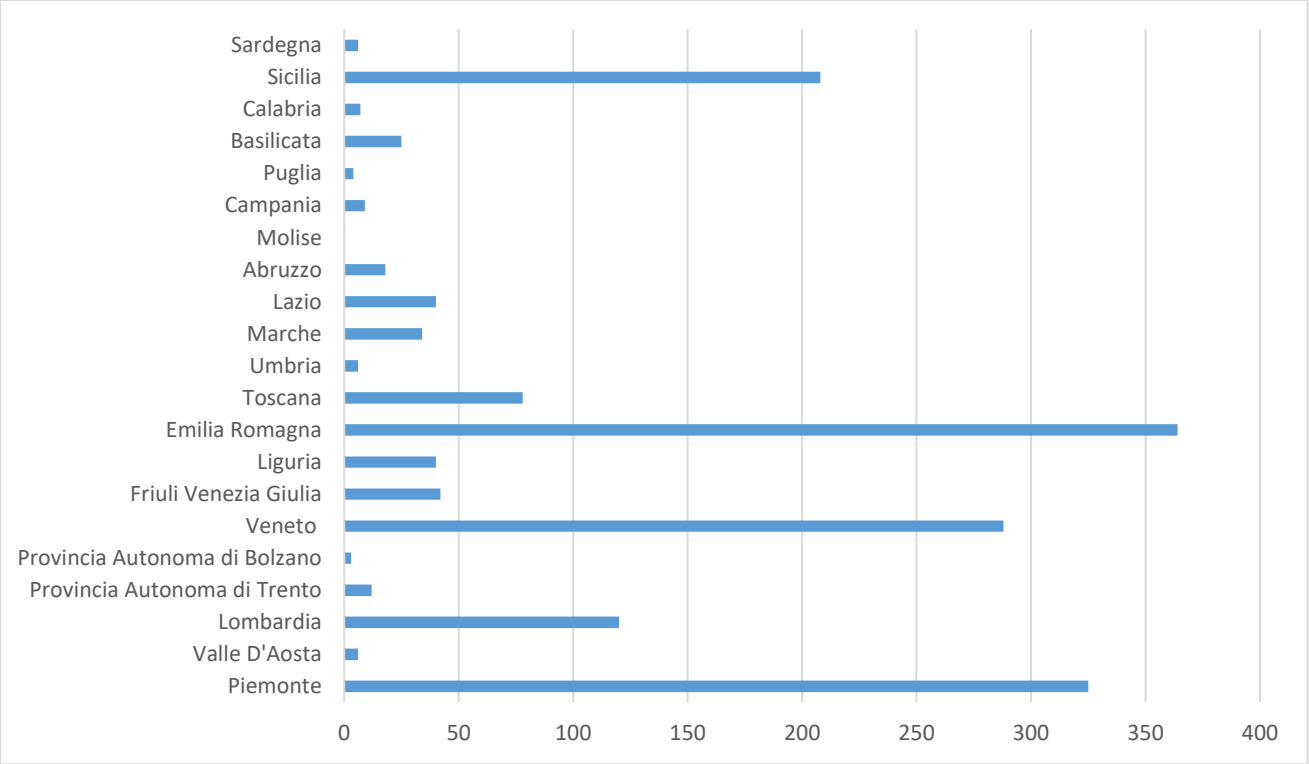
Il grafico 1 illustra il numero di idoneità registrate nel portale, con attestato conseguito nel 2018, nel 2019 ed in totale. Si precisa che una persona può essere idonea a ricoprire più figure professionali, in base delle qualifiche professionali possedute e ai corsi frequentati.

Il grafico non riporta i dati riguardanti la qualifica di Responsabile di Attività, tutti gli operatori ed i professionisti in possesso di un attestato di idoneità agli IAA, risultano infatti anche in possesso della qualifica di Responsabile di Attività.

Il numero di professionisti/operatori che hanno ottenuto la sola qualifica di Responsabile di Attività (AAA) invece è pari a 1.635. In questo valore sono compresi sia coloro che non proseguiranno nel percorso formativo (in quanto interessati solo ed esclusivamente ad una prima conoscenza del settore), sia coloro che sono ancora in formazione. Il percorso per ottenere l'idoneità, articolato in corso propedeutico, corso base (differenzaito per le varie figure professionali ed operatori) e corso avanzato si rivela infatti piuttosto impegnativo e nella maggior parte dei casi si completa in più anni.

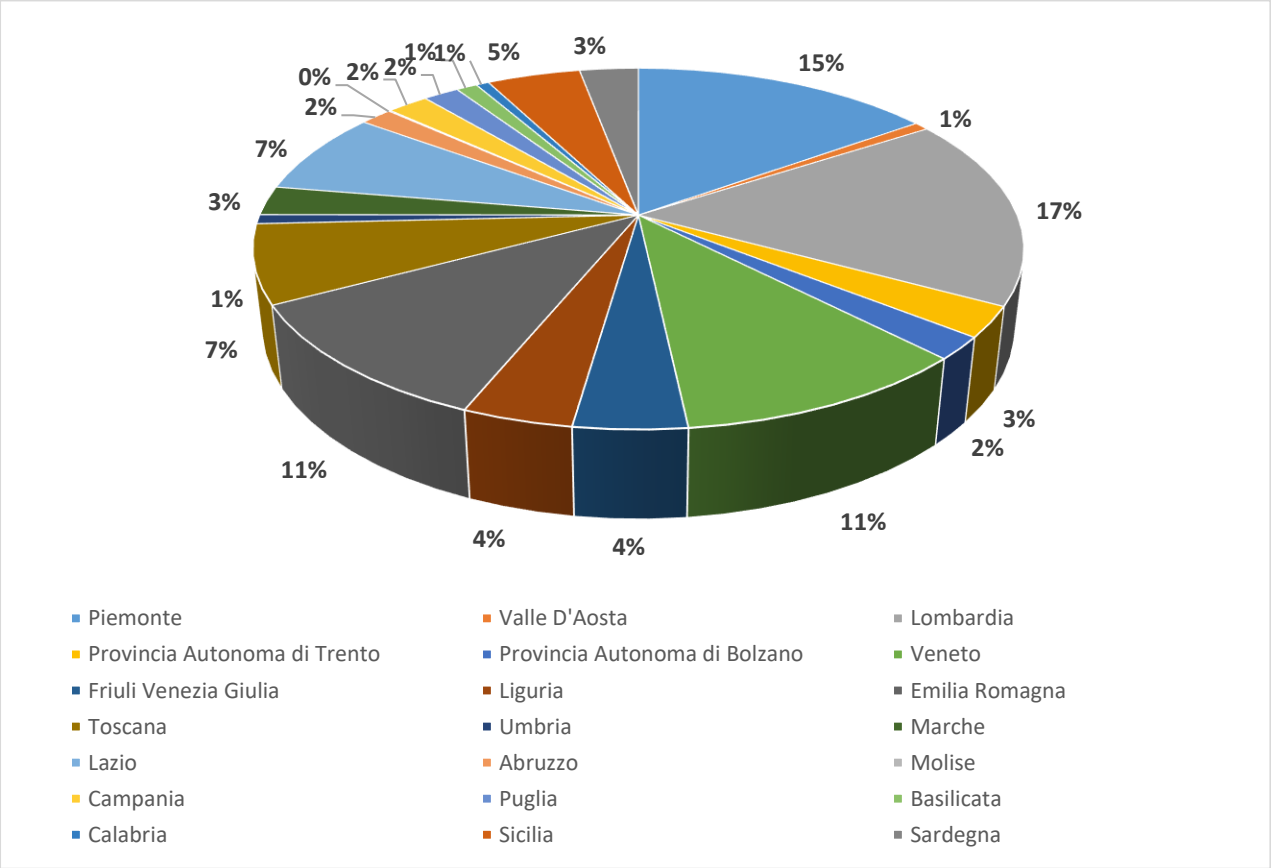
Il grafico a barre riporta il numero di Responsabili di Attività suddiviso per regione/provincia autonoma.

GRAFICO 2: RESPONSABILI DI ATTIVITÀ (AAA) SUDDIVISI PER REGIONE



Nel grafico 3 è rappresentata la distribuzione delle idoneità per Regione.

GRAFICO 3: PROFESSIONISTI/OPERATORI DISTRIBUITI PER REGIONE E PROVINCIA AUTONOMA



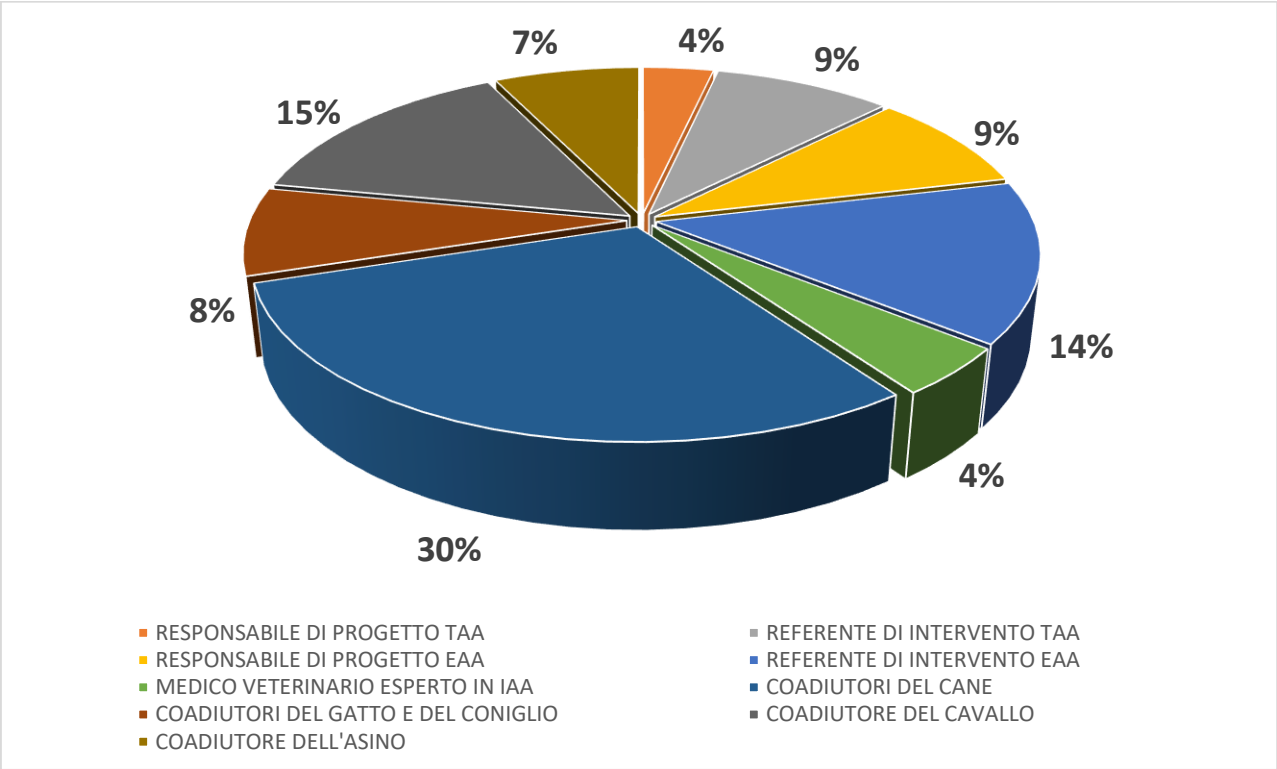
In tabella 3 sono riportate il numero di idoneità registrate nel 2018, nel 2019 ed in totale, per ruolo ricoperto nell'ambito dell'équipe multidisciplinare, come prevista dal Cap. 4 delle Linee guida nazionali.

TABELLA 3: PROFESSIONISTI ED OPERATORI

Professionisti ed operatori	Totale	al 31/12/2019	al 31/12/2018
RESPONSABILE DI PROGETTO TAA	214	202	12
REFERENTE DI INTERVENTO TAA	541	429	112
RESPONSABILE DI PROGETTO EAA	536	391	145
REFERENTE DI INTERVENTO EAA	868	647	221
MEDICO VETERINARIO ESPERTO IN IAA	264	158	106
COADIUTORI DEL CANE	1816	1180	636
COADIUTORI DEL GATTO E DEL CONIGLIO	477	296	181
COADIUTORE DEL CAVALLO	888	640	248
COADIUTORE DELL'ASINO	442	262	180

Nel grafico 4, le idoneità rilasciate sul territorio nazionale suddivise per ruolo nell'équipe multidisciplinare.

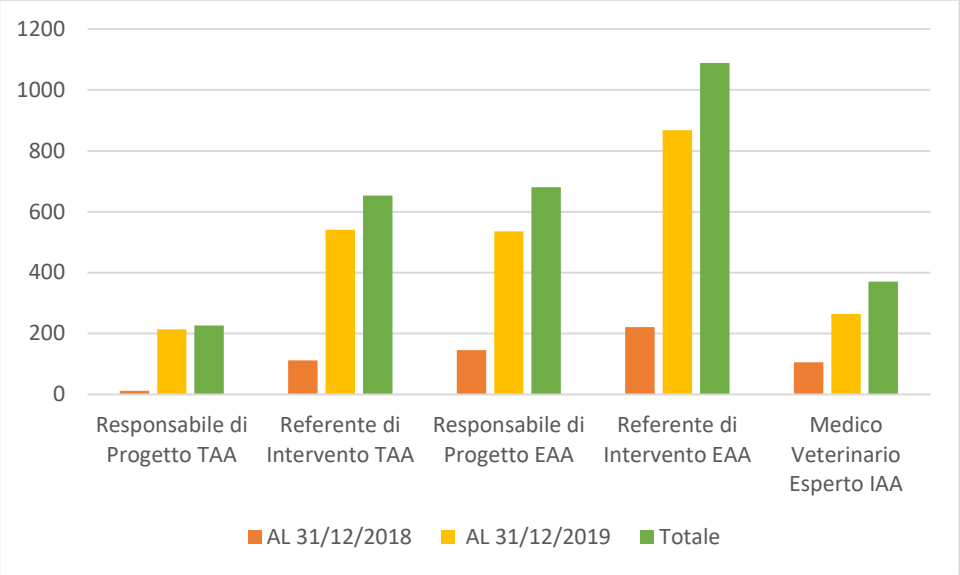
GRAFICO 4: PROFESSIONISTI ED OPERATORI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI IDONEITÀ



Circa il 60% (59,92%) delle idoneità attualmente registrate sul territorio nazionale è rilasciato ai coadiutori dell'animale. Mentre le idoneità rilasciate agli altri professionisti dell'équipe

multidisciplinare (Responsabili e Referenti di Terapia ed Educazione e Medici Veterinari Esperti in IAA) sono indicativamente il 40% (40,08%).

GRAFICO 5: CONFRONTO IDONEITÀ RESPONSABILI DI PROGETTO E REFERENTI DI INTERVENTO TAA/EAA E VETERINARI ESPERTI IN IAA



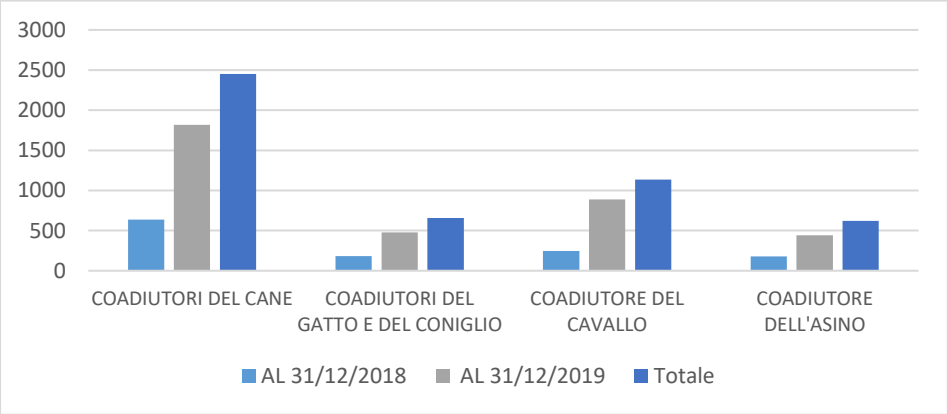
Il numero di professionisti dell'area sanitaria ed educativa risulta in decisa crescita rispetto al dato del 2018.

I profili dell'area educativa prevalgono sui profili dell'area sanitaria.

Il dato si spiega anche grazie ai diversi requisiti professionali che sono richiesti per accedere alle specifiche idoneità dell'équipe multidisciplinare. In particolare, possono ricoprire il ruolo di Responsabili di Progetto in TAA solo i medici specialisti e gli psicologi psicoterapeuti. Il ruolo di Referente di Intervento in TAA è riservato a coloro che siano in possesso di un titolo di studio di cui al D.I. 19/02/2009 (o titoli equipollenti). Più ampia invece la tipologia di profili professionali prevista per ricoprire i ruoli di Responsabile di Progetto e Referente di Intervento in EAA.

Permane ancora ridotto il numero di Medici Veterinari che hanno completato il percorso formativo in IAA. Il Ministero della Salute, in collaborazione con il CRN IAA, al fine di incrementare il numero di Esperti in IAA, ha concordato con FNOVI un percorso formativo *ad hoc* per i medici veterinari già in possesso del titolo di medico veterinario comportamentalista e iscritti allo specifico registro FNOVI.

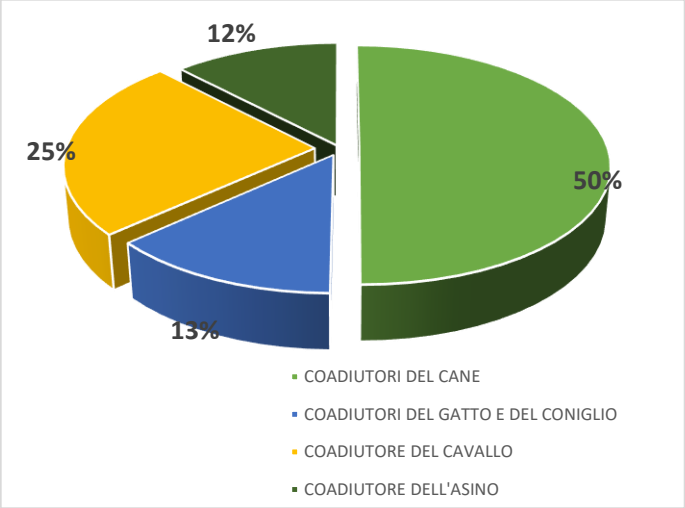
GRAFICO 6: CONFRONTO IDONEITÀ COADIUTORI DELL'ANIMALE



Nel grafico 6 è riportato il numero di idoneità registrate ai coadiutori dell'animale negli anni 2018 e 2019 rispetto al totale delle idoneità rilasciate.

Il Grafico 7 mostra la distribuzione dei coadiutori dell'animale tra cui prevalgono i coadiutori del cane. Il cane risulta infatti scelto nel 50% dei casi come partner della relazione, seguito dal cavallo con circa il 25% dei professionisti formati. I coadiutori dell'asino e i coadiutori di gatto e coniglio sono rispettivamente il 12% ed il 13%.

GRAFICO 7: COADIUTORI DELL'ANIMALE SUDDIVISI PER SPECIE



Complessivamente i dati relativi agli operatori registrati nel portale DigitaPet evidenziano carenze nel numero di professionisti afferenti all'area sanitaria ovvero Responsabili di progetto e referenti d'intervento in TAA. Per quanto riguarda i medici veterinari, l'impatto sul settore della scelta di agevolare i percorsi formativi del medici veterinari esperti in comportamento per l'acquisizione dell'idoneità come medici veterinari esperti in IAA potrà essere valutata nella relazione 2020.

L'analisi dei dati mette inoltre in luce un elevato numero di persone in posesso della sola qualifica di responsabile di attività che rispecchia la condizione dell'offerta formativa presente sul territorio italiano dove gli enti di formazione erogano numerosi corsi propedeutici mentre il numero di corsi base e avanzati attivati è esiguo. Questa criticità dovrebbe essere colmata incentivando l'organizzazione di corsi avanzati da parte degli enti di formazione.

Nel 2019 il numero di dati registrati ha subito un notevole incremento come dimostrato dai grafici 5 e 6. Questo è dovuto da un lato all'ampliamento dell'offerta formativa su quasi tutto il territorio italiano e dall'altro al miglioramento delle modalità di trasmissione dei dati dagli enti di formazione e dalle autorità regionali preposte. In modo marginale l'incremento può essere ricondotto anche al completamento delle procedure di riconoscimento della formazione pregressa con conseguente registrazione delle idoneità rilasciate.

Inoltre è necessario segnalare la parzialità dei risultati derivanti dall'analisi dati di alcune regioni che presentano situazioni peculiari:

1. Regione Campania: ha provveduto al censimento e riconoscimento dei corsi di formazione organizzati sul proprio territorio durante il periodo di transitorio tuttavia i dati che sono pubblicati sul sito regionale non sono allineati con quelli presenti nella piattaforma nazionale in quanto mancanti di alcune informazioni indispensabili per la creazione dei profili individuali in DigitalPet.

2. Regione Puglia: nonostante il regolamento sia stato siglato ad agosto 2019, la Regione non ha ancora trasmesso i dati al CRN IAA
3. Regione Sardegna: non ha ancora trasmesso i dati degli operatori formati sul suo territorio.
4. Regione Friuli Venezia Giulia: sta disciplinando con legge regionale il settore degli IAA e quindi anche le modalità per l'erogazione dei corsi di formazione di conseguenza non ha dati di operatori formati sul proprio territorio da trasmettere.

Nel corso del 2020 si procederà alla stesura di una procedura operativa condivisa con le Regioni e Province autonome al fine di rendere tempestivo l'aggiornamento del portale e agevolarne la fruibilità quale strumento di controllo per le autorità locali.

2.3 Strutture

Ad oggi nel portale DigitalPet risultano registrate 27 strutture, di cui 14 specializzate. Le strutture sono dislocate in Valle D'Aosta, Lombardia, Emilia Romagna, Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Sicilia e nella Provincia Autonoma di Trento.

A seguito dell'intesa tra il Ministero della Salute ed il Ministero della Difesa per l'adeguamento delle strutture militari in cui sono erogati IAA, nel corso del 2019 è stato creato il nuovo elenco contenente le strutture in possesso di nullaosta afferenti alle Forze Armate.

Nel corso dell'anno, il Comando Sanità Veterinaria ha già rilasciato il nulla osta alle 4 prime strutture militari, inserite nell'apposito elenco del Digital Pet.

Il numero delle strutture attualmente censite è esiguo date le difficoltà che le Regioni e le Province Autonome incontrano nel rilascio dei nulla osta ai centri specializzati in TAA e EAA e ai centri riconosciuti che erogano TAA e EAA con animali residenziali data la necessità di procedere con sopralluoghi congiunti. In alcune Regioni inoltre come il Lazio, si sta procedendo a un censimento anche delle strutture che erogano AAA.

2.4 Progetti

L'art. 8 comma 1) dell'Accordo impegna le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano a prevedere disposizioni atte a garantire la tramissione da parte dei Centri specializzati, delle strutture riconosciute e dei responsabili di progetto, dei progetti attivati nell'arco dell'anno e la sintesi dei

risultati raggiunti, entro il 31 dicembre, agli Assessorati alla sanità delle regioni e province autonome e al CRN IAA.

GRAFICO 8: PROGETTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA

La piattaforma DigitalPet è strutturata per permettere ai Responsabili di Progetto di inserire in apposito form informazioni riguardanti i progetti in essere sul territorio. Le Regioni e PPAA possono consultare i progetti di loro competenza. Al 31/12/2019 risultano inseriti 248 progetti. Di questi 35 si sono conclusi nel corso dell'anno 2019, mentre i restanti 213 sono ancora in corso. Dei 248 progetti attivati, 60 sono di tipo terapeutico, mentre 188 sono di tipo educativo (circa il 75%).

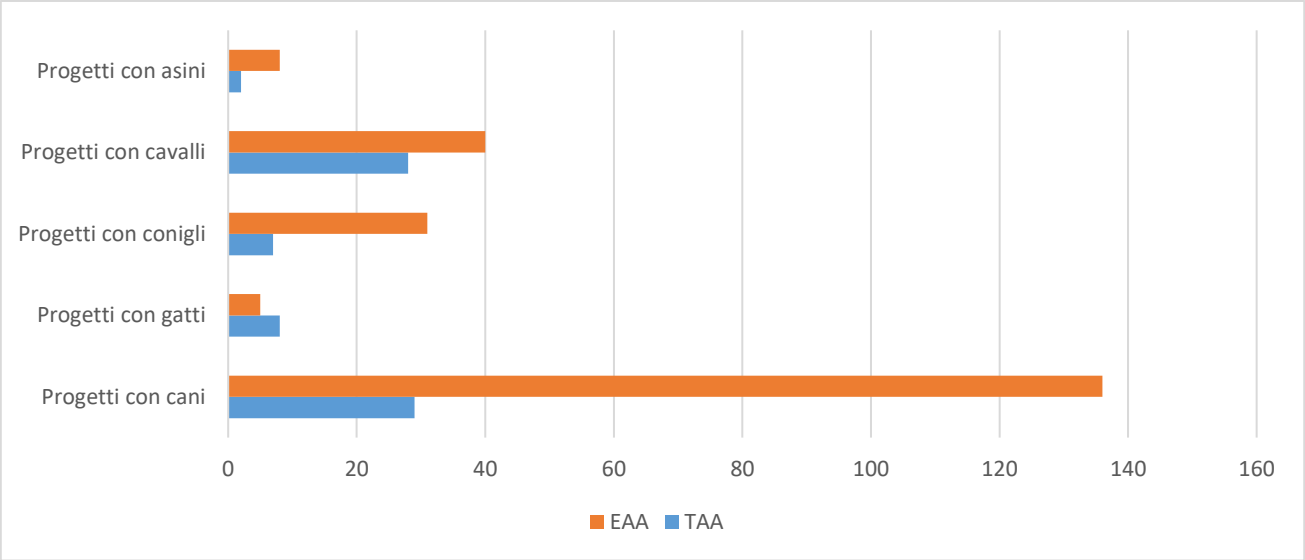
TABELLA 4: SPECIE ANIMALE COINVOLTA PER TIPOLOGIA DI PROGETTO

Animali coinvolti	TAA	EAA	Totale
Progetti con cani	29	136	165
Progetti con gatti	8	5	13
Progetti con conigli	7	31	38
Progetti con cavalli	28	40	68
Progetti con asini	2	8	10

Gli animali maggiormente coinvolti, come evidenziato in tabella 4, risultano essere i cani, sia in ambito educativo che terapeutico, seguiti dai cavalli.

Il grafico 9 confronta le specie coinvolte rispetto alla finalità del progetto: educativo o terapeutico. Si segnalano inoltre 8 progetti che hanno visto il coinvolgimento di più specie.

GRAFICO 9: SPECIE ANIMALE COINVOLTA PER TIPOLOGIA DI PROGETTO



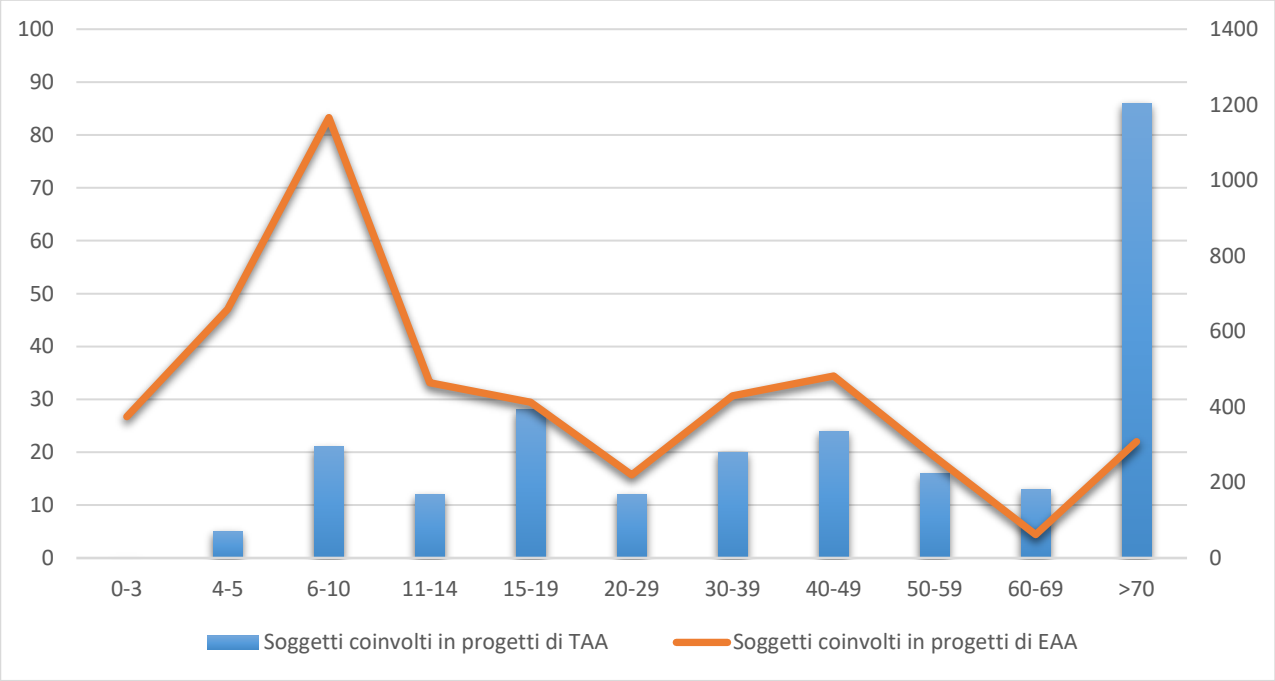
La tabella 5 illustra il numero di soggetti coinvolti rispettivamente in TAA e EAA. Complessivamente sono coinvolti nei progetti registrati 5081 persone di cui il 95% in EAA.

TABELLA 5: SOGGETTI COINVOLTI

Soggetti coinvolti	
Totale soggetti coinvolti	5081
Soggetti coinvolti in progetti di TAA	237
Soggetti coinvolti in progetti di EAA	4844

Il grafico 10 illlustra il target dei progetti comunicati suddiviso per classi di età dei pazienti/utenti coinvolti. I progetti di tipo educativo sono stati svolti con soggetti di qualsiasi età anche se diretti in prevalenza a bambini in età scolare. In ambito terapeutico, sono coinvolti pazienti di tutte le età con un picco tra gli over 70 dovuto ad alcuni progetti svoltisi presso RSA..

GRAFICO 10: TIPOLOGIA DI PROGETTI PER CLASSI DI ETÀ



Dall'analisi dei dati emerge una netta prevalenza dei progetti di EAA rispetto alle TAA, questo corrisponde al maggior numero di responsabili di progetto e referenti d'intervento in ambito educativo presenti sul territorio rispetto ai responsabili di progetto e referenti d'intervento in TAA. Anche il numero di utenti coinvolto è prevalentemente in ambito educativo visto che tali progetti possono essere realizzati anche in piccoli gruppi raggiungendo quindi un numero maggiore di soggetti.

La classificazione dei progetti in funzione delle definizioni di TAA e EAA fornite dalle Linee Guida pone alcune criticità in quanto confrontando gli obiettivi dichiarati per ciascun progetto con la sua classificazione non sempre si riscontra una piena coerenza. In alcuni casi infatti la distinzione tra obiettivi a valenza terapeutica e obiettivi a valenza educativa è di per sé controversa (es. "ridurre le fobie e l'ansia; favorire comportamenti idonei al contesto, aumentare i tempi di attenzione, favorire una situazione di benessere generalizzato). Quando emergono queste aree di sovrapposizione tra obiettivi di EAA e TAA, è possibile valutare se la classificazione come EAA o TAA sia accurata o meno solo sulla base di ulteriori approfondimenti che ad oggi non sono compresi nel form previsto.

Dall'analisi degli obiettivi registrati per ciascun progetto si evidenzia che nella maggior parte dei casi viene inserito un unico obiettivo generale da cui difficilmente è possibile discendere direttamente i risultati attesi. Questo richiede una riformulazione del form di inserimento dati atta a indurre i responsabili di progetto a identificare obiettivi specifici (ovvero obiettivi che si riferiscano ad aspetti quantificabili, concreti, musurabili e realizzabili in coerenza con gli obiettivi generali).

Si denota inoltre che esiste confusione da parte dei responsabili di progetto tra obiettivo e attività. Infine in 7 progetti l'obiettivo non è valutabile perché non pertinente o dovuto ad errori di data entry.

La voce "tipologia di utenza" non permette di acquisire informazioni esaurienti sul target di utenza a cui sono indirizzati i progetti. La quasi totalità dei compilanti ha frainteso la domanda fornendo informazioni sull'ambito del progetto. Sarà necessario quindi riformulare la maschera in modo più chiaro e definito e associare degli elementi descrittivi del contesto nel quale il progetto si inserisce.

Il metodo di valutazione è un altro punto critico in quanto nella totalità dei progetti inseriti nel portale non viene esplicitato qual è l'oggetto della valutazione. Mancando obiettivi specifici, mancano gli indicatori necessari a misurare i risultati che a loro volta dipendono dagli obiettivi. Non essendo esplicitati gli indicatori risulta quindi impossibile valutare l'idoneità di uno strumento per la misurazione dei risultati stessi. Inoltre non emerge la distinzione fra il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia che sono spesso confuse. Il monitoraggio avviene in itinere e consente di raccogliere osservazioni e informazioni sull'andamento del progetto e si basa sull'utilizzo di strumenti (griglie di monitoraggio ecc.). Questi strumenti permettono di raccogliere una grande quantità di dati, ma è necessario definire con precisione cosa monitorare per applicarlo ai risultati attesi.

L'analisi dei risultati fa emergere una corrispondenza parziale con gli obiettivi e per altro generica e non supportata dai dati raccolti che dovrebbero derivare dall'applicazione di strumenti validati come previsto dalle Linee Guida. La coerenza fra metodi di valutazione e risultati non è

verificabile perché le informazioni fornite non evidenziano l'oggetto della misurazione e le risposte sono poco informative e vaghe.

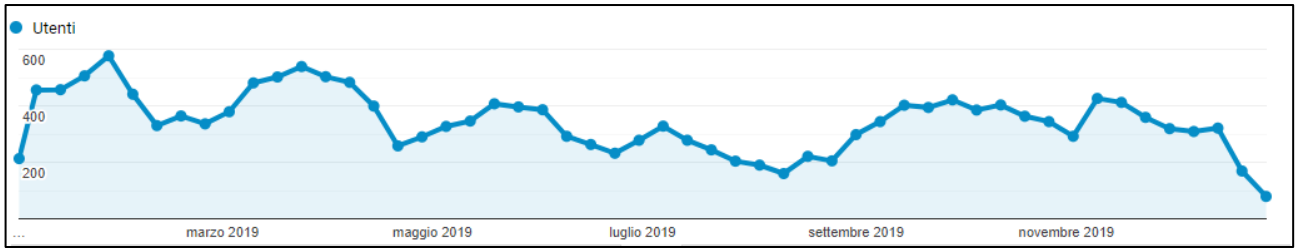
Tali considerazione mettono in luce la necessità di una completa revisione delle maschere di inserimento dei progetti, ma anche di azioni informative e formative dirette ai responsabili di progetto.

2.5 Analytics

A giugno 2018 inoltre si è attivato Google Analytics al fine di raccogliere dati statistici sulla frequenza e modalità di accesso al sito. Il portale, senza necessità di alcun genere di accordo con la piattaforma *Google*, è ora il primo risultato proposto dalla ricerca libera del termine "Digital Pet" sul motore di ricerca. Il portale ha raggiunto tale risultato grazie all'elevato numero di accessi ed all'affidabilità della piattaforma utilizzata.

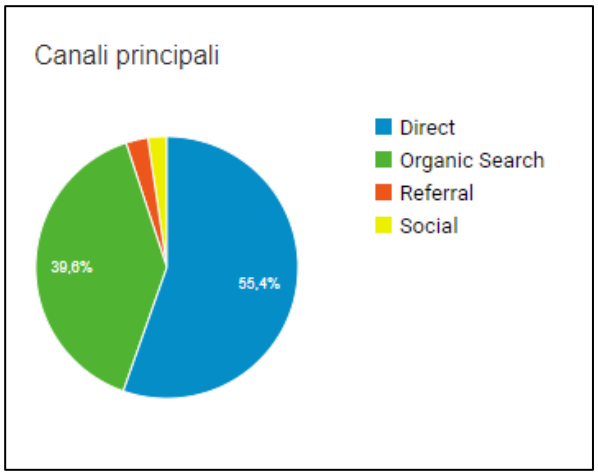
In figura 1 è illustrato l'andamento dei contatti settimanali al portale DigItal Pet. Nel corso del 2019, si sono collegati al portale 11.421 utenti e le sessioni di navigazione conteggiate ammontano a circa 27.000, con oltre 326.000 visualizzazioni di pagina (circa 12 pagine per sessione). Mediamente gli utenti rimangono collegati al portale per 4 minuti e 50 secondi.

FIGURA 1



La figura 2 illustra la sorgente di traffico del portale, ovvero la provenienza web degli utenti. Il 55% circa degli utenti hanno memorizzato Digital Pet fra i preferiti o hanno digitato l'URL nella barra dell'indirizzo. Il 39% circa degli utenti giungono al portale a seguito di una ricerca diretta sui principali motori di ricerca (*Google, Safari, Bing, Opera ...).* Poco più del 3,5% degli utenti arriva al sito tramite *link* da un altro sito (www.regione.lazio.it;

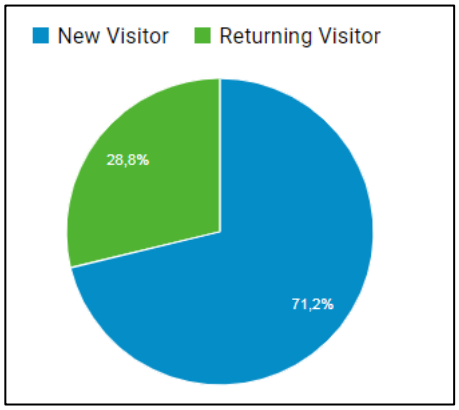
FIGURA 2: SORGENTI DI TRAFFICO



www.izsvenezie.it; www.reteitalianaiaa.it; i principali) o inviati tramite mail. Mentre poco meno del 1% raggiunge il portale grazie ad un collegamento tramite *social*.

La figura 3 illustra le percentuali di visitatori usuali rispetto ai nuovi visitatori, confermando una buona fidelizzazione dell'utenza. La percentuale di nuovi visitatori, superiore al 70%, dimostra un forte interesse da parte di nuova utenza e una buona capacità di attrazione nei confronti degli operatori del settore.

FIGURA 3: FIDELIZZAZIONE UTENZA



3. CONCLUSIONI

Il recepimento e l'applicazione dell'Accordo a livello nazionale si sono dimostrati complessi e non uniformi sul territorio, ma già a partire dal 2019, l'impegno profuso da parte delle autorità Regionali e Provinciali permette al CRN IAA di disporre di una prima estrazione di dati sulla realtà nazionale.

Dall'analisi effettuata è possibile confermare l'interesse rivestito dagli IAA sul territorio nazionale, che si concretizza nella crescente quantità di corsi di formazione erogati, di iniziative di carattere divulgativo e nella realizzazione di un crescente numero di progetti.

Il dialogo ed i progetti avviati con interlocutori quali FNOVI, FISE, ENCI, Forze Armate, mira, attraverso il riconoscimento delle competenze già acquisite, ad integrare i percorsi formativi già erogati, preservandone le peculiarità ed, allo stesso tempo, garantendo una più ampia fruibilità delle qualifiche agli operatori formati.

A partire dal 2020 sarà necessario consolidare e perfezionare quanto fin qui realizzato, monitorando la qualità e la tipologia dei percorsi erogati, migliorando le modalità di comunicazione e rilevazione dei dati, integrando nuovi *stakeholder* nei processi attivati, al fine di correggere le anomalie riscontrate e proseguire in un percorso di ottimizzazione di tutte le procedure fin qui attivate.